La magistratura apre inchiesta ad Imperia

Case popolari, ospedale e 200 alloggi "abusivi,,

L'indagine del pretore Coloretti si avvale della consulenza del geometra Pistone Procedimento contro l'ingegnere del Comune - Sequestrati numerosi documenti

Il geom. Giorgio Pistone

(Nostro servizio particolare)

Imperia, 8 giugno.

Anche Imperia, dopo Sanremo, è entrata nell'occhio del ciclone degli scandali edilizi. Duecento appartamenti, lo stesso nuovo ospedale e due case popolari sarebbero stati realizzati «abusivamente». Il pretore, Ezio Coloretti, per vederci chiaro ha aperto un procedimento penale contro l'ingegnere capo del Comune, dottor Federico Amoretti, 57 anni. L'accusa è di omissione di atti d'ufficio. Nello stesso tempo il magistrato ha nominato perito giudiziario il geometra di Sanremo Giorgio Pistone, esponente di «Italia Nostra». Compito di Pistone sarà di accertare, sul piano tecnico, la reale entità degli eventuali abusi edilizi messi a segno su una superficie di 314 mila metri quadrati nel piano centro di Imperia, sui terreni sottostanti via Ivanoe Amoretti e via S. Agata, vincolata con decreto presidenziale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale l'11 giugno del 1963.

Da alcuni giorni, il pretore assistito da Pistone, sta sequestrando presso l'ufficio tecnico del Comune centinaia di progetti, verbali di sopralluoghi edilizie, richieste di ristrutturazione degli ultimi sei anni. Si parla già di mandato. Un sopralluogo del mondo degli ingegneri, degli speculatori e dei proprietari. Il fatto ha dimensioni macroscopiche e caratteristiche tipiche di un giallo. Si avverte la sensazione che molti grossi nomi finiranno nella rete della giustizia.

Il primo errore risale addirittura al 1963. In seguito ad una pubblica denuncia, di «Italia Nostra», al sindaco e alla procura della Repubblica di Imperia, viene alla luce la discordanza ravvisabile, in fatto di vincoli, tra il decreto presidenziale del 1963 e la commissione provinciale per i vincoli paesaggistici. Il primo è più restrittivo e comprende un'area di salvaguardia più vasta, il secondo invece è più di manica larga.

In concreto, senza l'autorizzazione della sovrintendenza delle belle arti, non si sarebbe potuto costruire neppure un pollaio per circa 100 metri da via Amoretti e 50 metri da via Sant'Agata. Questi indici tassativi di rispetto, invece, sarebbero stati ignorati dalle amministrazioni civiche fin dal 1963. Nella zona, manco a dirlo, case e palazzi sono spuntati come i funghi.

L'errore, se di errore si tratta, starebbe nella trascrizione dei documenti di vincolo. Ad un certo punto, nel localizzare le zone di rispetto, la dicitura «a monte» diventa stranamente «a valle». Con i nuovi parametri il disegno di salvaguardia viene compromesso e si spalancano le porte all'invasione del cemento.

Di chi è la responsabilità del falso? Difficile dirlo, anche perché è passato molto tempo. Il sovrintendente alle belle arti di Genova, Armando Dillon (ora in pensione), interrogato sullo scandalo, ha risposto: *«Non ricordo più nulla».*

Che cosa succederà in futuro? La legge parla chiaro: tutte le opere realizzate senza l'obbligatorio nulla osta della sovrintendenza alle belle arti devono essere demolite non essendo consentita sanatoria.

Anche il nuovo ospedale si trova in questa delicatissima situazione. Sarà abbattuto? Se la legge venisse applicata alla lettera, (ma non è il caso nostro, visti i clamorosi precedenti in materia edilizia), senza dubbio. Considerate le sue funzioni indispensabili di assistenza sanitaria e sociale a livello provinciale, potrebbe però diventare «regolare».

Roberto Basso

Inchiesta dopo che un bimbo di quattro anni e il padre sono annegati

Aperto e senza segnali di pericolo il pozzo della morte a Castelfranco

Le indagini dirette dal pretore di Finale Frascherelli che dice: "Eventuali decisioni alla procura di Savona" - Il sindaco spiega che la fortezza (affidata al Comune) era stata chiusa, ma qualcuno aveva infranto un lucchetto e scoperchiato la cisterna - "E' impossibile — soggiunge — mettere un servizio di vigilanza"

Finale Ligure. Ora è chiuso il castello di Castelfranco dove è avvenuta la duplice tragedia (Telefoto Aldo)

(Nostro servizio particolare)

Finale Ligure, 8 giugno.

E' stata una tragica fatalità, oppure vi sono responsabilità di qualcuno per la morte di Mario Monti, 43 anni, operaio di Cormaredo (Milano), e del suo figlioletto Stefano, 4 anni, annegati ieri pomeriggio in una cisterna all'interno del Castelfranco? A sciogliere l'inquietante interrogativo sarà un'inchiesta aperta dalla magistratura. L'indagine è affidata al pretore di Finale Ligure, dottor Vittorio Frascherelli.

«Stiamo raccogliendo tutti gli elementi che potrebbero servire per una valutazione successiva — dice il giudice —. *Si tratta degli accertamenti riguardi che si devono fare in questi casi: interrogatorio dei testimoni, verifica delle caratteristiche del luogo e, soprattutto, stabilire perché quel pozzo era scoperto. Noi ci limitiamo a svolgere indagini preliminari ed eventuali decisioni in merito saranno prese dalla procura della Repubblica di Savona.*

Castelfranco, una fortezza costruita dai genovesi nel 1285 a difesa del litorale finalese e parzialmente smantellata quattro secoli dopo, appartiene al Demanio militare che l'ha affidata al Comune. E' sempre stata abbandonata ed incustodita: tra le sue mura e i suoi bastioni hanno giocato intere generazioni di ragazzi. Soltanto l'anno scorso l'amministrazione comunale ha deciso di avviare lavori di restauro per sfruttare turisticamente l'imponente costruzione.

Dice il sindaco, Lorenzo Bottino, che ieri pomeriggio, dopo aver sospeso la riunione della giunta, ha voluto seguire di persona il pietoso recupero delle salme: *«Il forte non è mai stato aperto al pubblico, perché le sue precarie condizioni non ne garantiscono l'agibilità. L'unico accesso è sbarrato da un cancello chiuso con un lucchetto».*

La catena, tranciata di netto con una tronchesina, è stata trovata, poco distante, dai carabinieri e dai vigili urbani che, nei numerosi pianelli interni del castello, hanno scoperto anche tracce di recenti bivacchi. *«E' evidente* — aggiunge Bottino — *che Castelfranco era diventato un ricovero notturno per barboni e zingari. Più volte, infatti, abbiamo dovuto cambiare il lucchetto del cancello, ma è chiaro che non è possibile istituire un servizio di vigilanza continuata. Ci siamo sempre affidati al senso civico della gente: purtroppo, come spesso accade, i divieti sono stati ignorati».*

Anche l'imboccatura del tragico pozzo, dove il piccolo Stefano è precipitato, era stata chiusa con una lastra di pietra: qualcuno, però, l'ha rimossa. Dice ancora il sindaco: *«E' veramente una sciagura assurda. Sostituiremo di nuovo la serratura, metteremo anche una catena più robusta, ma finché continueranno a ripetersi atti di vandalismo compiuti da persone incivili i nostri sforzi saranno inutili».*

Quando Mario Monti, assieme al figlio, al fratello Lino, 37 anni, alla cognata Agnese De Petris, 28 anni, e alla nipotina Viviana di 4 anni, ha raggiunto Castelfranco, il cancello, dunque, era probabilmente aperto. In vacanza a Loano e poco pratici di Finale Ligure, i turisti milanesi erano convinti che fosse consentito visitare il forte. E invece, fra l'erba folta, si nascondeva un'insidia mortale.

Stefano ha cominciato a correre spensierato inseguito dalla cuginetta e, ad un tratto, è sparito alla vista. E' affondato in tre metri d'acqua insieme al padre che generosamente si era lanciato in suo soccorso sebbene non sapesse nuotare. Le salme, trasportate all'obitorio di Finalborgo, sono partite ogni pomeriggio per Cormaredo dove domani si svolgeranno i funerali.

Stefano Dolfino
Raffaele Cavina

"Rimpasto" a Sanremo

Piero Parise nella stanza dei bottoni?

Sanremo, 8 giugno.

(m. r.) L'ex sindaco Parise si prepara a ritornare nella stanza dei bottoni. Fallita l'operazione sindaco, ha accettato di diventare assessore. Ieri sera, infatti, il gruppo indipendente di «Nuova Sanremo» lo ha designato come rappresentante nella nuova giunta municipale allargata. L'ex assessore al turismo Fulvia Balbostro, invece, andrà al consiglio municipale a dare una mano ai tre attuali commissari: Fulloni (psi), De Francisi (pli), Poletti (pri).

La scelta Parise-Balbostro senza dubbio è destinata a sollevare polemiche. La dc, ancora una volta, si trova nei pasticci. Per fare posto il bilancio, infatti, ha promesso a «Nuova Sanremo» la candidatura dei suoi voti i posti di assessore e di commissario si contano. Per il secondo, però, non vi sono grossi problemi. Per il primo, invece, è ancora fatta la alto mare.

Anche i convergenti, gli assessori Cavalli (pri) e Ligato (psdi) sono inquieti. Parise in giunta potrebbe rappresentare infatti una grossa spina nel fianco, un perturbatore dopo le sue dichiarazioni in consiglio comunale. «Sia ben chiaro — avrebbe detto — che "Nuova Sanremo" fa alleanza con la dc e non con gli altri gruppi».

Fu condannato per interesse privato e abusi edilizi

L'ingegnere capo del comune di Savona davanti ai giudici della corte d'appello

Il processo stamane a Genova - Il tecnico municipale avrebbe fatto sistemare a spese pubbliche la strada della sua villa ed eseguito lavori senza licenza - Si proclama innocente

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 8 giugno.

(n. a.) *L'ingegnere capo dell'ufficio tecnico del comune di Savona, Ezio Lombezzi, si presenta domani al giudici della corte d'appello di Genova con la speranza di veder modificata la sentenza del tribunale di Savona (30 ottobre '75) che lo ha condannato ad un anno di reclusione per interesse privato e abusi edilizi.* Il comune di Savona si costituirà nuovamente parte civile con l'assistenza degli avvocati Carlo Consiglio e Armando De Marchi. Il funzionario sarà difeso dagli avvocati Rosso e Gualtiero di Savona. Il Lombezzi era stato rinviato a giudizio con ben undici capi d'accusa da otto dei quali il tribunale lo ha assolto per non aver commesso il fatto.

Quali responsabilità gli sono state attribuite? Due, principalmente, e cioè quelle di aver quale ingegnere capo sollecitato e promosso, a prevalente suo interesse, la sistemazione e la bitumatura di via privata Pier della Francesca, la strada che da via Scioto conduce alla villa in cui abita, a spese integrale dell'amministrazione» e per avere sollecitato e fatto costruire una ringhiera ai bordi della stessa strada con fondi di ferro fatti prelevare nel magazzino dei rastrellati comunali di Savona, a prevalente suo interesse privato.

L'ingegnere capo è stato anche condannato per contravvenzione alle norme edilizie avendo iniziato i lavori di sistemazione di una casa rustica acquistata in località Bazzi prima che gli fosse stata rilasciata dal Comune la prescritta licenza.

L'ing. Ezio Lombezzi

Gli altri otto capi d'imputazione, per i quali è stato assolto, si riferiscono a riunioni della commissione edilizia alle quali sono partecipando, per quando la documentate proposta di opere pubbliche a lui commissionate dall'amministrazione comunale e redatte fuori orario d'ufficio come libero professionista.

Al processo di Savona, il p.m. Sitpo, conclusa la requisitoria chiedendo la condanna ad un anno e sei mesi di reclusione oltre a 15 giorni di arresti, e disse: «I fatti di cui ci siamo oggi interessati non sono che minuti a confronto di quelli di cui solo sospettiamo e che non si è potuto provare». *I difensori avevano sostenuto che* «il processo non è altro che un colosso d'acciaio con fragili piedi d'argilla».

*L'ingegnere capo dopo la condanna ha continuato a recarsi in ufficio. La sentenza infatti, che gli commina*va pena accessoria e la sospensione dai pubblici uffici per un anno, ottiene la condizionale. *Lombezzi ha sempre dichiarato che aver i lavori eseguiti avevo l'autorizzazione dell'assessore a. d.r., quella però relativa alla sistemazione della strada non era stata protocollata* e che via Pier della Francesca era da anni diventata di pubblico transito e per le sue condizioni rappresentava un pericolo soprattutto per i bambini che si recavano a scuola.

Francesi condannati a Imperia

In viaggio di nozze rubavano per "vivere"

Imperia, 8 giugno.

(b. v.) Una coppia di francesi, giunta in Italia in viaggio di nozze è stata condannata dal tribunale di Imperia a 4 mesi di reclusione per furto aggravato. L'estate scorsa i due, Roland Charbonnier, 28 anni e Suzanne Dalla Martire, 26 anni, di Digione, recatisi alla spiaggia d'oro di Imperia a fare il bagno, al sicuro impediranno di alcuni oggetti preziosi messi in una borsa appesa ad un ombrellone.

I carabinieri di Savona hanno iniziato un'inchiesta

Piana Crixia: minacce e attentati a un ex bancario, ora agricoltore

Piana Crixia, 8 giugno.

(b. b.) Tre anni di perseguitati, minacce, ingiurie e telefonate; quattro denunce presentate dalla «vittima». Adesso indagano i carabinieri. E' la storia di Bruno Motta, 44 anni, un discendente della Contea di Ripagorio di Torino, ora in pensione per una invalidità, alla colonna vertebrale. Abita a Piana Crixia dove ha fatto costruire una villetta sui terreni della moglie, Maria Bruna.

I guai, per Bruno Motta cominciano tre anni or sono, quando fa un inventario dei possedimenti della moglie, circa due ettari di terreno coltivato, e di questo gli rendono: sono pochi decine di migliaia di lire di affitto e decide pertanto di dedicarsi personalmente con gli agricoltori del luogo.

L'ex bancario contratta però a ribasso inevitabile per molte cose al giorno, ha un solo scopo: la tranquillità. Poiché la ricezione dei programmi è pessima, in televisione, nella sua proprietà, a 100 metri di casa, un traliccio con un'antenna ripetitiva. A questo punto s'intromette la televisione inglese. Le ha registrato tutte le vostre trasmissioni, — spiega, serrato — questi gli spiace più ricevervi — vattene».

L'ex impiegato passa alle vie di fatto di terrore per le sue solite condizioni economiche e sempre in lo continuerà, privato al telefono da una voce di donna. Alla ingiuria, ben presto, però, si aggiungono dispetti: qualcuno avvelena vicino alla sua abitazione quintali di letame. Bruno Motta allora invia un esposto alla magistratura. Qualche tempo dopo un attentato: ad ogni che qualcuno il trattore all'abitazione dell'ex bancario vengono trovati alcuni pezzi di ferro per cercare un certo carnaio e quello di un trapano. Bruno Motta presenta un'altra denuncia.

«Sei terrorista della nostra zona — commenta l'ex bancario — vile assassini. Giovanni Spagno, è stato minacciato da due sconosciuti mentre stava quasi la nostra proprietà. Vuole sapere quando ho ricevuto l'ultima telefonata fastidiosa: "correte voi, correte noi. Vedo a vedere come andranno a non correre". Quando l'ex cognato dei carabinieri gli chiese informazioni sulla vicenda, Bruno Motta presentò un'altra denuncia.

Bruno Motta ha presto scoperto di è il vicino agli inquirenti e in rapporto democratico. Ha messo a disposizione dei carabinieri un altro suo diario di bordo nella vicenda. Ora i carabinieri hanno registrato le minacce.

Un centro d'analisi istituito a Noli

Noli, 8 giugno.

(r. c.) Un centro prelievi per analisi cliniche è stato istituito a Noli nei locali dell'ex Onmi, in via Museo. A partire da domani sarà in funzione ogni giovedì dalle 7 alle 8. L'iniziativa è dell'amministrazione comunale.

Dice l'assessore alla Sanità, Elda Olla Verney: *«Abbiamo voluto porre a disposizione della cittadinanza un servizio socio-sanitario altamente qualificato del quale potranno usufruire sia i mutuati sia coloro che non godono di alcuna assistenza».*

In casi di necessità ed urgenza saranno eseguiti prelievi a domicilio anche in giorni diversi della settimana.

ECONOMICI

PRIMARIA Compagnia di Assicurazioni S.p.A. assume cittadinanza per agenzia generale in esclusiva zona Imperia e Savona. Dettagliare curriculum, 10 giornata massimo riservato. Scrivere: Pubblicompass 10 — 16131 Genova.

"Rimpasto" a Sanremo

Piero Parise nella stanza dei bottoni?

Sanremo, 8 giugno.

(m. r.) L'ex sindaco Parise si prepara a ritornare nella stanza dei bottoni. Fallita l'operazione sindaco, ha accettato di diventare assessore. Ieri sera, infatti, il gruppo indipendente di «Nuova Sanremo» lo ha designato come rappresentante nella nuova giunta municipale allargata. L'ex assessore al turismo Fulvia Balbostro, invece, andrà al consiglio municipale a dare una mano ai tre attuali commissari: Fulloni (psi), De Francisi (pli), Poletti (pri).

La scelta Parise-Balbostro senza dubbio è destinata a sollevare polemiche. La dc, ancora una volta, si trova nei pasticci. Per fare posto il bilancio, infatti, ha promesso a «Nuova Sanremo» la candidatura dei suoi voti i posti di assessore e di commissario si contano. Per il secondo, però, non vi sono grossi problemi. Per il primo, invece, è ancora fatta la alto mare.

Anche i convergenti, gli assessori Cavalli (pri) e Ligato (psdi) sono inquieti. Parise in giunta potrebbe rappresentare infatti una grossa spina nel fianco, un perturbatore dopo le sue dichiarazioni in consiglio comunale. «Sia ben chiaro — avrebbe detto — che "Nuova Sanremo" fa alleanza con la dc e non con gli altri gruppi».

Scoperto dai carabinieri che indagavano su una lite

Villanova d'Albenga: giovane arrestato coltivava un campo di canapa indiana

(Dal nostro corrispondente)

Villanova, 8 giugno.

(g. m.) Non era di tè ma di canapa indiana la coltivazione alla quale Domenico Molisani, 21 anni, Villanova d'Albenga, Vico San Michele, dedicava le sue più attente cure. Ora il giovane, di origine abruzzese, è finito in carcere per produzione di sostanze stupefacenti ed in base alla più recente legge che punisce severamente gli spacciatori e produttori di droga, rischia fino a diciotto anni di prigione. Al momento dell'arresto aveva in tasca un rudimentale narghilè, con il quale era dedito a «fumarea».

La scoperta, della piantagione ha permesso il sequestro di cinquanta piantine di canapa indiana, alte circa trenta centimetri ma che col tempo, secondo gli esperti sarebbero arrivate ai due metri e mezzo: esticali possono fornire circa due chilogrammi di hashish e marijuana per un valore di mercato pari a settanta milioni.

L'operazione è stata condotta dal comandante della tenenza carabinieri di Alassio, capitano Battaglia, con il maresciallo Vecchiotti, il brigadiere Marino e l'appuntato De Nevi. La vicenda inizia due giorni fa quando una pattuglia del nucleo radiomobile interviene a Villanova per sedare un litigio in casa Molisano. Il giovane, barbuto e capellone, si oppone alla madre Rosalba, 45 anni, che vorrebbe tagliargli i capelli. Volano parole grosse. Si chiamano i carabinieri.

Quando la pattuglia arriva, il Molisano si è allontanato. La madre si sfoga. Dice tra l'altro: «Chissà che cosa gli passa per la testa, ora gli è venuta anche la mania di coltivare il tè». La battuta riferita al capitano Battaglia desta qualche sospetto e si decide per un sopralluogo in una campagna sull'argine del torrente Arroscia ed un ramoscello, prelevato per l'esame chimico, svela immediatamente la reale natura della piantagione.

I carabinieri estirpano le piantine di canapa sequestrandole poi si mettono alla ricerca del Molisano rintracciato ieri sera verso le ventidue ad Albenga in piazza del Popolo. Il giovane, ignaro dei controlli già eseguiti, continua a sostenere che si tratta di piantine di tè; stamane in occasione del sopralluogo tenta ancora di sviare le attenzioni dei carabinieri accompagnandoli in un orto che non è suo. Poi, di fronte all'evidenza, esclama: *«Le avevo fatte crescere per mio uso personale».*

Domenico Molisani

La vittima era di Cuneo

Camion precipita muore il conducente

Taggia, 8 giugno.

(r.b.) Grave incidente stradale a Taggia. L'autista di una betoniera della ditta Barlaia, Vincenzo Mondino, 38 anni, abitante a Cuneo, corso Italia 148, è morto dopo essere precipitato con il suo mezzo in una scarpata. Il poveretto si era spezzato la spina dorsale. L'incidente è avvenuto in via Arzino Destra.

Secondo la ricostruzione del maresciallo dei carabinieri di Taggia, Vargiu, il Mondino avrebbe sbagliato la retromarcia. Sono accorsi, si carabinieri spostato troppo sul ciglio della strada provocando un cedimento. La betoniera si è ribaltata finendo nel torrente Argentina.

Sono subito accorsi degli operai che lavoravano ad un silos di pietre poco lontano, ma per lo sfortunato autista non c'era più niente da fare.

Imperia: ragazza dopo un aborto

Conservava sotto vetro un feto di cinque mesi

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 8 giugno.

(b. v.) La polizia irrompe in una casa in cerca di refurtiva e non trova nulla di compromettente. Durante la perquisizione, però, un agente scopre un vaso di cristallo, nel quale galleggia una cosa strana, una specie di bambolotto. Il poliziotto guarda meglio e si rende conto che si tratta di un feto, già perfettamente formato (si stabilirà poi che si tratta di un aborto al quinto mese di gravidanza). Il «reperto» viene portato in questura in attesa di edecisioni. E' reato o no, tenere un feto sotto formalina, in casa? E' quello che si domandano alla questura di Imperia. Se ne interessa anche il magistrato.

L'episodio è avvenuto cinque giorni or sono, ma sinora nessuno ha risolto il «caso». Il feto in formalina venne trovato in una abitazione di un paese vicino al capoluogo. La famiglia spiegò: *«Nostra figlia ha avuto un aborto circa un anno fa. Non si tratta di fatto doloso. Avvenne a seguito di un incidente. La ragazza è minorenne, non vogliamo dare scandalo».*

Ma perché conservare il feto sotto spirito? Ancora i familiari della ragazza: *«Non volevamo gettarlo in posto ai cani, a seppellirlo, temevamo di essere scoperti e denunciati. Allora pensammo di tenercelo in casa. Non sapevamo mai decidere che cosa farne...».*

"Barbone" arrestato rubava sulle auto

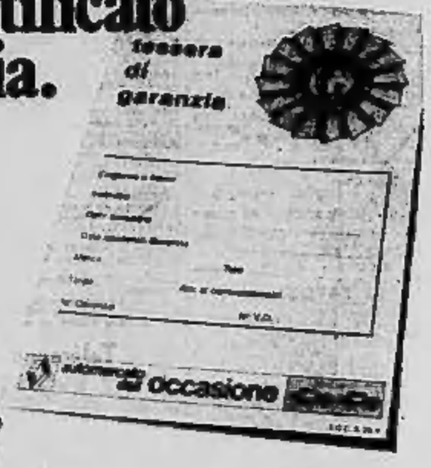
Savona, 8 giugno.

(b. b.) Giuseppe Marchese, 51 anni, abituale ospite dei dormitori pubblici della Riviera, è stato arrestato, questa notte, da una pattuglia della volante per furto aggravato. L'uomo si è improvvisamente scoperto topo d'auto ed ha forzato le portiere della macchina di Patrik Ursi, 22 anni, abitante a Savona in corso Mazzini, posteggiata a pochi passi da casa.

E' stato però notato da un metronotte che ha avvisato la questura dalla quale è partita subito una volante. Gli agenti hanno sorpreso il malvivente mentre rovistava all'interno dell'auto alla ricerca di danaro e altri oggetti.

OCCASIONI TUTTEMARCHE

Noi non vi garantiamo un'auto usata a parole, ma con un certificato di garanzia.



I Concessionari Renault della Liguria

Eletto il sindaco a Vallecrosia Il problema è fare una giunta

Bordighera, 8 giugno.

(l. l.) *Il dc Giuseppe Fiorucci, 31 anni, dipendente postale, è da ieri sera il nuovo sindaco di Vallecrosia. Ancora però non ha una giunta:* la seduta di ieri sera doveva essere interlocutoria per dar modo alla dc di varare entro otto giorni un monocolore minoritario retto sull'astensione delle sinistre. L'inatteso appoggio a tale ipotesi amministrativa espresso dai due consiglieri indipendenti Amordi e Bestagno ha dato invece una svolta sostanziale alla seduta, e in sede di scrutinio segreto Fiorucci, il quale si è astenuto, è stato eletto con 10 voti contro i 9 del comunista Achille Lamberti, i 2 del socialista Rocco Arena e 3 schede bianche.

Giuseppe Fiorucci ha annunciato che accetta l'incarico «con riserva», per accertare se il consenso, non richiesto, degli indipendenti non abbia a determinare un sinquinamento delle trattative in corso per le scelte programmatiche. Per lo stesso motivo egli ha poi formulato la proposta, immediatamente accettata, del rinvio della politica riguardante l'elezione della giunta.

La situazione amministrativa di Vallecrosia rimane pertanto fluida. «Credo a con me altri del direttivo — ha dichiarato il consigliere dc Angelo Oliva — che si sarebbe potuto costituire una maggioranza più articolata, e quindi più valida, che non dovesse essere vassalla dei partiti con i quali ogni volta dover trattare una piattaforma di accordo che spesso non potrà che essere rinunciataria, e quindi lesiva per la dc e per il collegio elettorale».

IMPERIA — Il Comune ha appaltato i lavori di potenziamento dell'acquedotto comunale nei tratti: Poggi - Torrazza - Caramagna - Bastera - Artallo - Massabori - Cantalupo - Ricci, alla ditta Rebella Lorenzo di Carrara.

RESIDENCE 'CASTELLO,
BARDINETO,

INFORMAZIONI: Cantiere Bardineto - Sede Savona via Sauro 4 - tel. ore uff. (019) 20117 - ore pasti (019) 29402

Boom del turismo sociale

Il vecchietto va in Riviera

Le impressioni di un viaggio di un gruppo di anziani da Varazze alla Costa Azzurra

(Nostro servizio particolare)

Varazze, 8 giugno.

Sono passate da poco le sette: gruppi di pensionati, in villeggiatura a Varazze e Celle, attendono il pullman della «Litur» che li porterà a Montecarlo. E' una delle molte gite organizzate per gli ospiti della terza età portati sulla Riviera savonese dal turismo sociale, patrocinato dalle federazioni sindacali. Dall'otto gennaio a fine maggio, 35 alberghi e pensioni di Varazze, Celle e Spotorno hanno ospitato più di 4000 turisti provenienti da tutta la Lombardia.

Le organizzazioni sindacali hanno stipulato con gli albergatori convenzioni convenienti. Due settimane di soggiorno costano 80.000 lire, comprese una serata di gala in onore degli ospiti e una gita con destinazione scelta di comune accordo dai turisti. Le località prescelte, in genere, sono Genova, Portofino e Sanremo, ma anche l'entroterra riscuote simpatie. Talvolta i pensionati preferiscono la Costa Azzurra: stamane la meta è Montecarlo, con visita a Sanremo, Ospedaletti e Ventimiglia. Costerà loro un supplemento di seimila lire, pranzo compreso.

«Feste e gite — dice Pancuccio Billò della Cisl, direttore della Litur — *oltre che uno svago rappresentano la migliore occasione per farè conoscere tra di loro i nostri ospiti*».

Alle 7,30 arriva il pullman con *speaker* e assistente sociale. Le operazioni di «imbarco» sono veloci: mezz'ora dopo si imbocca l'autostrada. La velocità è moderata e i passeggeri seguono attentamente lo speaker che descrive località, folklore e tradizioni delle città e dei paesi che si scorgono dall'Autostrada dei Fiori. Fra i quaranta turisti, provenienti da Milano, Gardone, Brescia e altri centri della Lombardia, si crea subito un'atmosfera di cordialità. Il dialetto prevale sulla parlata italiana.

Bartolo Berardinelli ha lavorato sodo tutta una vita e non ha mai avuto tempo da dedicare ai viaggi. «Sono proprio contento — dice mentre il pullman si immette sul raccordo autostradale di Sanremo, per la visita alla città —. E' l'unico viaggio che faccio dopo il servizio militare e mi sembra fin dall'inizio il più bello». Non resterà deluso dal seguito.

Il pullman attraversa lentamente Sanremo: una breve sosta davanti al casinò e si riparte verso Ventimiglia. Anche per Giuseppina Rossinotti, bresciana che ha viaggiato molto in Italia e all'estero, la gita risulta interessante. «Penserò a una passeggiata a "piedi ridotti" per pensionati — afferma —, ma sto accorgendo invece che è esattamente il contrario».

Si raggiunge Ventimiglia e la val Roja. Sosta nell'entroterra per consumare il pranzo al «River ranch». Si valica la frontiera di Ponte San Luigi. Per molti è la prima volta che mettono piede all'estero. Ammaestrata Vietti si preoccupa: «Come faremo a farci capire dai francesi?». E' rassicurata dallo speaker. Alle 14 il pullman si ferma davanti al casinò di Montecarlo. L'appuntamento per la partenza è alle 18,30: c'è tutto il tempo per una visita al museo oceanografico e una capatina alla casa da gioco. Piero Federzini è impaziente di puntare alla roulette: i numeri dei gradi segnati in questo campionato e degli scudetti vinti dalla Juventus. «La mia squadra — afferma —, non può tradirmi proprio oggi, che tutto va così bene».

Bruna Gregori, tre fili di perle al collo, guarda con attenzione ogni particolare dell'atrio del casinò. «Vorrei tanto che mi facessero una foto qui — dice — la terrei come ricordo di questa bellissima gita». All'interno della casa da gioco però le macchine fotografiche sono poco gradite.

Bruno Balbo

Giuseppina Rossinotti

Bortolo Berardinelli

Bruna Gregori

Piero Federzini

LIGURIA SPORT

È iniziato ad Albenga il torneo femminile a sette "Schivo„

Il capocannoniere ha già segnato 3 gol con tanti applausi: si chiama Mariella

La formazione delle ragazze di Albenga e quella della «Canalegno» di Alassio (Telefoto Aldo)

Albenga, 6 giugno.

Oltre cinquecento persone, attente e divertite, hanno seguito ieri sera ad Albenga l'esibizione delle prime quattro squadre partecipanti al torneo calcistico femminile in notturna a sette - primo trofeo Schivo -, che si svolge sul campo di Pontelungo.

Organizzato dall'Unione Sportiva Bar Piave Albenga, l'iniziativa ha riscosso l'adesione di otto squadre di Albenga e Alassio. Nelle due partite d'esordio, vittoria della discoteca Harris di Albenga contro l'istituto ginnico Lane di Albenga (4-1), e dell'immobiliare Canalegno Alassio contro il Bar Piave di Albenga (7-1).

Il pubblico, richiamato dalle imprevedibili esibizioni delle calciatrici in gonnella, non si aspettava uno spettacolo di tecnica calcistica, ma ha applaudito calorosamente alcuni «numeri» e sorpresa delle giocatrici più brave. Mariella Buttigo, 14 anni, studentessa, attaccante della discoteca Harris, si è svelata in una serie di serpentine travolgenti. «Gioco al calcio da tre anni — dice —, uno sport che mi ha sempre appassionato». Caterina Catania, 19 anni, compagna di squadra di Mariella, è la cannoniera del torneo (opportunista implacabile, ha messo a segno una bella tripletta). Silvia Pizzorno, 14 anni, dell'istituto ginnico Lane di Albenga, ha siglato il gol del momentaneo pareggio.

Protagonista della vittoria dell'immobiliare Canalegno l'alassina Matilde Tomagnini, 18 anni: dotata di una buona tecnica, ha segnato la doppietta decisiva con due tiri imprendibili. La rete del momentaneo pareggio del Bar Piave era stata siglata da Alessia Pulica (Cagliari, 7 anni, figlia del famoso Pantera rossa del fondo). Il torneo si effettuerà secondo le formule attuate per il campionato: ogni squadra affronterà tutte le altre una volta sola. Quanto al calendario completo dei prossimi incontri: giovedì 9: ore 21,30 Discoteca Harris Albenga-Bar Piave Albenga; ore 22,20: Immobiliare Casalegno Alassio-Istituto ginnico Lane Albenga; venerdì 10: ore 21,30: Istituto ginnico Simbad Alassio-Ristorante Sole mare Albenga; ore 22,20: Coop Ligurie Albenga-Sole Albenga; sabato 11: ore 21,30: Bar Piave Albenga-Istituto ginnico Lane Albenga; ore 22,20: Discoteca Harris Albenga-Immobiliare Casalegno Alassio; lunedì 13: ore 21,30: Ristorante Sole mare Albenga-Sole Albenga; ore 22,20: Istituto ginnico Simbad Alassio-Coop Liguria; giovedì 16: finali per il settimo e quinto posto; sabato 18: finali per il primo e terzo posto.

Quanto il quadro completo della giornata di ieri sera: Istituto ginnico Lane Albenga-Discoteca Harris Albenga 1-4 (reti di Silvia Pizzorno per l'Istituto ginnico Lane e triplette di Caterina Catania e gol di Loredana Conso per la Discoteca Harris). Istituto Lane Albenga: Marisella Zerbone, Stefania Saracchi, Monica Peretti, Nadia Negro, Paola Parenti, Laura Mandirola, Silvia Pizzorno. Riserve: Antonella Raimondo ed Elisabetta Raimondo. Discoteca Harris Albenga: Marina Gaudino, Rosalba D'Angelo, Rossella Cassanello, Carla D'Angelo, Loredana Conso, Mariella Buttigo, Caterina Catania. Riserve: Rosalba Conso, Marina Castiello.

Bar Piave Albenga-Immobiliare Casalegno Alassio 1-2 (rete di Maria Bianca Cantino per il Bar Piave e doppietta di Matilde Tomagnini per l'Immobiliare Casalegno; Immobiliare Casalegno Alassio: Patrizia Bosco; Maria Bersel, Monica Sbrollini; Luciana Allaciani, Angela Bosio, Matilde Tomagnini, Marina Morello. Riserve: Paola Maria Pennacchio e Giovanna Gandolfo. Bar Piave: Graziella Bini; Carla Gatti, Antonella Imperiale; Carla Gallo, Maria Bianca Cantino, Rosanna Petrillo, Angela Milanese. Riserve: Angela Longhi e Carla Chiesa.

m. f.

Vuole la mezzala Chiogna

Brenna ha chiesto rinforzi alla "Juve„

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 8 giugno.

(b. m.) *La Juventus è stata la prima meta del viaggio verso la «ricostruzione» della Sanremese del trio Borra-Von Meyer-Brenna.*

I tre si sarebbero trovati a Torino per incontrarsi con i dirigenti bianconeri. C'è la possibilità che la Juventus diroti a Sanremo qualche giovane di valore. In particolare Borra, Von Meyer, che tra l'altro è un ex juventino, e Brenna avrebbero chiesto alla società torinese Chiogna, mezz'ala ventenne, attualmente in prestito al Mantova, che Brenna vorrebbe portare con sè a Sanremo.

L'incontro tra Borra, Von Meyer e Brenna è servito anche per stilare un programma 'di autunno sul mercato. Le ambizioni sono diventate molte: la Sanremese non solo mirerebbe ai primi quattro posti che danno diritto all'ingresso nella «C 2», ma punterebbe direttamente al primo. Brenna avrebbe ricevuto questa richiesta dai dirigenti bianconeri. D'altra parte il tecnico, «figliol prodigo» a Sanremo, ha tirato fuori gli artigli che gli erano serviti all'epoca delle sue prime esperienze sanremesi: «Con me si deve lavorare», ha detto.

Con Brenna la Sanremese tenta di ricreare la «famiglia» biancazzurra di qualche stagione fa. Anche per il ritiro pre-campionato si tornerebbe all'antico con la scelta di Calizzano, come due stagioni or sono. Mentre a Sanremo continua a serpeggiare del possibile arrivo di Germania, la definitiva della comproprietà di Trombin e Zanella con Juniorcasale avrebbe creato qualche difficoltà: la Sanremese non li vorrebbe più e la società casalese sarebbe dello stesso parere. Borra ha annunciato che, con tutta probabilità, il portiere finirà al Borgomanero e Zanella, forse, ad una squadra veneta.

I tifosi attendono novità. Il ritorno di Brenna li ha soddisfatti. «Avevamo contestato il suo licenziamento», dicono al "Club Bonzo": «Brenna sempre stati tifosi di Brenna», aggiungono al "Club Bar Roma": «E' l'unico allenatore che può portarci in serie C», è il parere di qualcuno dei 'commentatori'.

Gigi Sodi, ormai, è solo un ricordo. Il suo contratto scade ufficialmente il 30 giugno, ma con la Sanremese ha chiuso da tempo: starebbe trattando con una società di serie C e con una società di serie A greca.

Il basket Lanza va forte a Napoli

(Nostro servizio particolare)

Lanza, 8 giugno.

Si è svolto ieri sera nella palestra della scuola media di Lanza il quadrangolare di basket organizzato dal Basket Club Lanza, disputatosi a Napoli nel quadrangolare finale. Dopo le eliminatorie avvenute a Pesaro (maggio) e a Napoli (giugno), i migliori quattro complessi nazionali si sono affrontati domenica scorsa. I quattro incontri hanno messo in luce i migliori elementi di ogni squadra. Ha vinto con 8 punti davanti a Napoli con 6 punti, Pesaro con 4 punti, Lanza con 2 punti. Il Napoli con questa vittoria si è aggiudicato il trofeo messo in palio dal Basket Club Lanza. L'incontro è stato preceduto con i consueti saluti ufficiali avvenuti in costume del luogo.

L'attività della polisportiva lanzese è intensa e prosegue con i consueti appuntamenti internazionali ed annuali, accolti a Lanza dalla Amministrazione e dalla Giovanetta Torino, e dalle altrove che a Torino hanno conquistato un secondo posto dietro alla Standa Milano.

La "caccia pratica„ a Noli

Full d'Albissola batte Ola e Kira

Nicola Giacchino col campione Full (Telefoto Aldo)

(Dal nostro corrispondente)

Noli, 8 giugno.

(s. d.) Sono stati ben 81 i concorrenti alle tre prove al tiro dello stendardo a Noli sul campo addestramento cani in località Le Rome, per conquistare la vittoria nel terzo Trofeo La Riviera, gara di caccia pratica alla quaglia. Da venerdì pomeriggio a domenica sera, sull'altipiano delle Manie, sono echeggiate le fucilate dei partecipanti.

Al termine dell'estenuante maratona di caccia, si è aggiudicato il trofeo Nicolò Giacchino di Albissola, con il bretton Full. Dietro di lui, nell'ordine: Giancarlo Viglino di Dego con il pointer Cia, Franco Ursati di Savona con il bretton Kira, Gianni Gandiglio di Noli con il pointer Dick, Decio Dagna di Asti con il bretton Lola, Pietro Brizio di Savona con il bracco Gol.

Il sindaco di Noli, Carlo Gambetta, l'assessore Pier Paolo Lo Schiavo, il presidente e il segretario della sezione provinciale della Federazione Caccia, Scrivano, hanno poi consegnato anche i premi speciali: a Pietro Oliveri di Vallegria, cacciatore più sfortunato; a Mario Robaglio di Savona, più assiduo frequentatore degli impianti Le Rome; a Giovanni Gandiglio, primo classificato di Noli; al cane miglior continentale italiano, lo spinone Dik di Lorenzo Garbarino di Noli; al cane dotato di miglior riporto, il setter Kis di Elso Maglio di Noli, condotto da Giovanni Ghibaudo di Noli.

Un riconoscimento particolare è andato infine a Giovanni Battista Alcardi, della ditta Riviera, per il contributo fornito nell'organizzazione della gara alla sezione cacciatori di Noli.

Per juniores a Noli

Domenica al via il "Trofeo Resegotti"

Noli, 8 giugno.

(s. d.) Prende il via domenica, al campo comunale Carlo Mazzano di Vesa, la settima edizione del Trofeo Resegotti, un torneo quadrangolare di calcio per formazioni juniores. Vi partecipano il Finale Ligure, vincitore nel 1976, il Vado Ligure, la Sportcomune e la Nolese, società organizzatrice. L'albo d'oro della manifestazione è così: nel 1971 e '72 del Savona, nel '73 e '74 del Genoa e nel '75 della Sampdoria.

Domenica 12 sono in programma le eliminatorie. Alle 15,15 si incontrano Finale e Vado, alle 17 Sportcomune e Nolese. Domenica 19, invece, si disputeranno le finali: alle 15,15 quella per il terzo e quarto posto, alle 17 quella per il primo e secondo posto: seguirà la premiazione sul campo.

Incontri del torneo di Terza categoria

Il Dego ha strappato un punto e la classifica resta invariata

(m. f.) Tre pareggi e situazione di classifica invariata dopo la prima giornata di ritorno del torneo finale di qualificazione tra le squadre prime classificate nei gironi A e B di terza categoria.

Pareggio ad Alassio tra il Canalegno e il Pallare al termine di una partita molto combattuta. L'Interforiale (capolista in coppia con il Canalegno) ha strappato un punto a Varazze contro il Celle. «Meritiamo la vittoria — afferma Santoro di Celle —, la squadra ha giocato bene, però ha fallito troppe occasioni».

Primo punto per il Dego, che ha pareggiato a Savona contro il Fornaci. «Risultato giusto — dice Dallera di Dego —, speriamo che sia l'inizio della rimonta». I savonesi, passati subito in vantaggio, sono stati raggiunti nel giro di pochi minuti dal Dego con una rete di Rigamonti.

Il calendario propone domenica due vecchi duelli del campionato: l'Interforiale (scoppiato, 3-0 all'andata) ospita il Canalegno deciso a prendersi la rivincita. Il Dego (sempre battuto negli scontri diretti precedenti) riceve il Celle. «Cercheremo di spezzare la tradizione con una bella vittoria», dichiara Dallera di Dego. Ancora indisponibili Secci (squalificato) nel Dego dovrebbe rientrare Aspetti.

Conclusa il quadro della prossima giornata l'incontro Pallare-Fornaci. Le partite avranno inizio alle 17.

RISULTATI: Fornaci-Dego 1-1; Canalegno-Pallare 0-0; Celle-Interforiale 0-0.

CLASSIFICA: Canalegno, Interforiale 9, Pallare 8, Celle 5, Fornaci 4, Dego 1.

PROSSIMO TURNO: Pallare-Fornaci; Dego-Celle; Interforiale-Canalegno.

Il torneo a sette organizzato dall'Albissola

Al Sanson hanno vinto Bruzzone e poi San Pietro, Rocco, Garitte

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 8 giugno.

(m.s.) Si susseguono gli incontri del 7. Trofeo Sanson, organizzato dall'U.S. Albissola.

I risultati degli ultimi quattro incontri:

Pellettaria Laura - Elettrodomestici Bruzzone 0-6 — *Marcatori: Cozzolo (2), Fiorani (2), Ghiglione (1), Perata (1); Pellettaria Laura: Pilato, Fulfaro, Volpe, Silvestro, Mannotta, Scalise; riserve: Napoli e Zanino; allenatore, Mauro Canerone; Elettrodomestici Bruzzone: Fasio, Bruzzone, Ghiglione, Fiorani, Perata, Cozzolo; riserve, Corsetto; allenatore, Aldo Lupi.*

Ristoranta San Pietro - XIV Aprile 5-1 — *Marcatori: Taneggi (2), Carapo (2), Colombo, Scarsi; Ristorante S. Pietro: Montaldi, Giacchero, Castiglia, Colombo, Taneggi, Campo; riserva, Delogu; allenatore, Giovanni Graccio; XIV Aprile: Durighello, Bigi, Lamati, Scarsi, Dettori, Tuticci; riserva: Grillome; allenatore, Domenico Scarsi.*

Mon Ami - Discoteca Garitta 1-3 — *Marcatori: Cairo, Earile, Laganis, Ferrari; Mon Ami: Cirogna, Deliacasa, Quaniscelle, Cairo, Fagani, Pini; riserva, Damiano; allenatore, Demino; Discoteca Garitta: Scarsi, Brocco, Furedi, Bianchi, Mistretta; allenatore, Damiano Silvani.*

Pellami Rocco - Carrozzeria Sciascia 5-3 — *Marcatori: Canavot (3), Pasquale Tirico, Donato Tirico, Franchin (2), Bongiorno; Pellami Rocco: Ajas, Cortese, Sussino, Rubino, Canavot, Donato Tirico; riserva, Tirico; allenatore, Enrico Iacono; Carrozzeria Sciascia: Manotti, Mottersen, Franchi, Grillone, Bongiorno, Scisno; allenatore, Giovanni Minolo.*

Moto in gara a Segno di Vado

Vado Ligure, 8 giugno

(b. b.) Organizzato dal Moto Club Savona, si svolge domenica a segno una gara di regolarità valevole per la VI prova di campionato ligure.

Sono in pelo il Trofeo Delbono, il Gran Premio Vantaggioli e il Gran Premio Acquarone Confezioni Malisa.

La "Passin, passetta"

Garlenda, 8 giugno.

(g. m.) La prima edizione della «Passin... passetta...» marcia competitiva non competitiva, organizzata dalla Pro-loco e dal comune di Garlenda per domenica 12 giugno, con un percorso di 15 chilometri, si svolgerà con qualsiasi tempo e con partenza alle 8,30. Fino a quell'ora sarà possibile iscriversi, anche se le adesioni già si ricevono presso la Croce Rossa di Alassio, il Bar Piave di Albenga, la Pro-loco ed il Consorzio agrario di Garlenda versando 1000 lire.

Il tracciato da percorrersi nel tempo massimo di quattro ore, si snoda da Ponte Romano - Paravenna - San Giacomo - Borgata Villa - Frazione Castelli - Campo Ippico - Piani del Ponte.

Con più di 500 partecipanti

L'elenco dei premiati alla marcia di Cengio

(Nostro servizio particolare)

Cengio, 8 giugno.

(s. s.) Vivo successo per la «Seconda passeggiata cengese»: alla simpatica camminata di 14 chilometri, organizzata dal comitato festeggiamenti con il patrocinio di «La Stampa Cronache della Liguria» hanno partecipato oltre 500 appassionati.

I numerosi premi sono stati così assegnati: Sergio Buscaro, Donatiano Alfredo e Alessandro Sesio, quali primi arrivati; Renata Rovesta, Renata Brignone e Liliana Ciarretta, come donne meglio classificate; coppe sono andate a Massimo Delliano e Luana Federico, che tra i camminatori residenti a Cengio sono stati i primi a compiere la marcia; quali gruppi più numerosi sono stati premiati il «Gilardo» di Millesimo e quello del Mobilificio Galero di Saliceto.

Sempre tra i gruppi premiata la Scuola media di Cengio e la IV Elementare della frazione Bormida. Numerosi i premi speciali: alla famiglia Martinengo, che ha partecipato alla camminata con sette componenti; a Dario Siri, di nove mesi, come concorrente più giovane; a Edgardo Mura, 70 anni, concorrente più anziano, a Dino Pescio che con i suoi 104 chili e mezzo è risultato il marciatore più pesante.

Medaglie d'argento sono andate a Giovanni Dirienzo, Mario arrivato, a Lorenzo Rinaldi, centesimo arrivato, Luisa Bertola, cinquantesima, ed Elisabetta Riva, duecentesima. La coppa di «La Stampa Cronache della Liguria» è stata assegnata a Pasquale Nocarino di Savona. Tra i partecipanti sono stati infine sorteggiati premi a sorpresa, tra i quali cento bottiglie di vini pregiati.

Lo spareggio per la "D" si farà a Genova

La sorte è contro l'Albenga

Albenga, 8 giugno.

(g. m.) La ripetizione dello spareggio tra Albenga e Fontedicimo per la promozione in Serie D si giocherà domenica prossima alle 17,30 a Genova, stadio di Marassi, e non a Savona, come in un primo tempo annunciato: il campo savonese risulta impegnato per un incontro di baseball tra le rappresentative liguri e piemontese.

La designazione del campo di Marassi, proposta dal Fontedicimo, è avvenuta per sorteggio, non essendo le due società giunte l'accordo per una scelta comune. L'Albenga aveva indicato Imperia.

SPETTACOLI

GENOVA

ASTOR: Lauren e Eastwood.
AUGUSTUS: Dove il tenente Hornblower.
RIVOLI: Vivendo di sogno.
ARENZANO - ITALIA: Guerrieri urbani all'ombra del cannone.
CHIAVARI - ASTOR: Lo sparo.
CANTERO: Il mondo selvaggio di Lucy Ward.
NUOVO: Morte privata, la febbre del sabato sera.
ODEON: Le chiamavano Trinità.
RAPALLO - GRIFONE: L'avventura.
ITALIA: Tarzan e il figlio scimmia.
SANTA MARGHERITA - CENTRALE: La maglia rossa.
MIGNON: Rudi.
LUX: Billy Clone.
CAMOGLI - ODEON: Silvestro parte razzo.
RECCO - ANNA: L'intorno del mondo.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Peccatori di provincia.
CERRI: Ode a Billy Joe.
RIVA LIGURE - CORALLO: Anima mia.

SAVONA

ASTOR: Mezzo Sangue.
OLIMPIA: Per un pugno di dollari.
DIANA: Amori più di prima.
ELDORADO: Il diario di cinque mogli.
ABBA: Il deserto dei tartari.
JOLLY: Easy Lyndon.
LUX: Le chiamavano Silvestro.
SALESIANI: Voglio la testa di Garcia.
FILMSTUDIO: Il mostro di Londra.
ALASSIO - COLOMBO: La svolta.
RITZ: La spiaggia del desiderio.
ALBENGA - ASTOR: Due superpiedi quasi piatti.
AMBRA: Gli sparvieri.
CRISTALLO: Quelli per un dollaro.
VITTORIA (Leca): Oklanawa.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: L'ultimo apache.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Ivo Valenti.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: La casa del peccato mortale.
CRISTALLO: Storia segreta di un tenente femminile.
DELLA ROSA: La via della di Tarzan.
CARCARE - ITALIA: Killer competente.
CAIZZANO - SCORMONT: Superpiedi.
CERIALE - ODEON: Adele H. una storia d'amore.
FINALE LIGURE - ONDINA: Il mio primo uomo.
IDEAL: Due superpiedi quasi piatti.
LOANO - PERLA: Libri lapri.
LOANESE: La casa privata sulla 35.
MILLESIMO - ITALIA: Cannibal.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Il grande attacco degli Sioux n. 2.
SPOTORNO - MIRAMONTI: Operazione.
VADO LIGURE - AMBRA: Il mostro e la ragazza senza fotografia.
SAVONA - ITALIA: La grande fuga.
VARAZZE - VERDI: Il mostro di Londra.
VERDI: King Kong.

IMPERIA

IMPERIA: Lupi e gli uomini lenti.
DANTE: Tarzan.
CORSO: Il mostro di Londra.
BORGOMARO - ZENI: I soldi sporchi hanno un buon odore.
OLIMPIA: Lupino, il settimo del mese.
PORTO MARINA - DIANESE: Fuoco selvaggio.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Lupo e l'amore della donna.
IMPERIA - CENTRALE: Il mostro di Londra.
SANREMESE: I due del mondo selvaggio.
SUPERCINEMA: Il portiere e il suo padrone.
ASTRA: La ragazza indiana.
MIGNON: Lassie e il ribelle.
RITZ: Paul Newman in una nuova bella.

Telesavona

Ore 19,30: Tele diretta con il pugile Zanelli; 20,30: Notiziario; 20,40: Musica in studio; 21: Presentazione spettacolo - Scuola di ballo e corsi della nuova Grande; 21,30: Live in disco.

Rai Viano Savona

un nuovo successo

Savona, 8 giugno.

(b. b.) La «Rai Viano» di Savona ha battuto, sul diamante di corso Marche a Torino, i granata di Libol per 10 a 7. Gli atleti del Baseball Club di Torino hanno contrastato fino all'ultimo la vittoria dei savonesi, autori di un ottimo inizio di gara ma calati alla distanza. Fra i migliori in campo, ancora una volta Tassistore a Bristow, in splendide condizioni di forma.

Perché non decidere ora che cosa fare dopo l'estate?

Come tutti gli anni il mese di giugno è il mese degli esami. Tuttavia, subito dopo — passata la vacanza — si inizia a pensare a cosa converrà fare alla fine dell'estate.

Perché quest'anno non ci pensiamo prima? Potrebbe essere assai utile. L'**ISTITUTO MESCHINI** propone da oltre 25 anni valide soluzioni per la preparazione professionale dei giovani.

E' sufficiente una visita alla segreteria dell'Istituto in via Polleri 3 (angolo piazza Nunziata) per avere, senza impegno, tutte le informazioni sui corsi di stenodattilografia, contabilità meccanografica, perforatrici/verificatrici IBM, registratrici di dati, operatori e programmatori su calcolatore elettronico IBM che, iniziando a settembre, Vi consentiranno di «Lanciare la Vostra preparazione in pochi mesi.

ISTITUTO MESCHINI VIA POLLERI 3 GENOVA
«la scuola seria per i giovani seri»

RICORDA:
IL TELEFONO RISPARMIO E' AL TUO SERVIZIO!
0183-25747
DA OGGI
Si comunica a tutti i clienti che da oggi entra in funzione un nuovo servizio:
TELEFONO RISPARMIO

1ª MOSTRA MERCATO NAZIONALE **ANTIQUARIATO**
SALUZZO
PALAZZO DELL'ARTE
22 maggio - 12 giugno 1977

I grandi magazzini
Calibro 9 di Piero

GENOVA
Via Gramsci 41/R - tel. 295.980
SANREMO
Via P. Agosti 129 - tel. 83.594
ALASSIO
Via Dante ang. Corso Torino 16

GIOVEDÌ 9 GIUGNO
inizia la eccezionale vendita di
CENTOMILA CAPI d'abbigliamento
del Fallimento n. 007972 Trib. di Genova

LE NOSTRE INSERZIONI SONO REALTA' CONTROLLABILI DAL MARCHIO DI GARANZIA P.P.P.P.